

Giornata celebrata da istituti scientifici, scuole e consiglio comunale

Sreenivasan: «Studenti coinvolti per raggiungere gli obiettivi dell'Onu»

In un mondo pieno di problemi, bisogna valorizzare ogni occasione per renderlo migliore. Quanto più sono complicati, tanto più sono necessari gli sforzi di molti per renderli realizzabili. E con questo spirito che anche quest'anno, Trieste assieme a centinaia di città in tutto il mondo ha celebrato la Giornata internazionale delle Nazioni Unite, ricordando la data dell'approvazione della Carta Onu avvenuta il 24 ottobre del 1945. Tra i testimoni di spicco della giornata, Ana Maria Cetto, vicedirettrice dell'Agenzia Internazionale dell'energia atomica Iaea arrivata per l'occasione da Vienna e lo scienziato triestino d'adozione dello staff vincitore del Premio Nobel per la Pace 2007, Filippo Giorgi dell'Ictp, il Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam», con sede a Miramare.

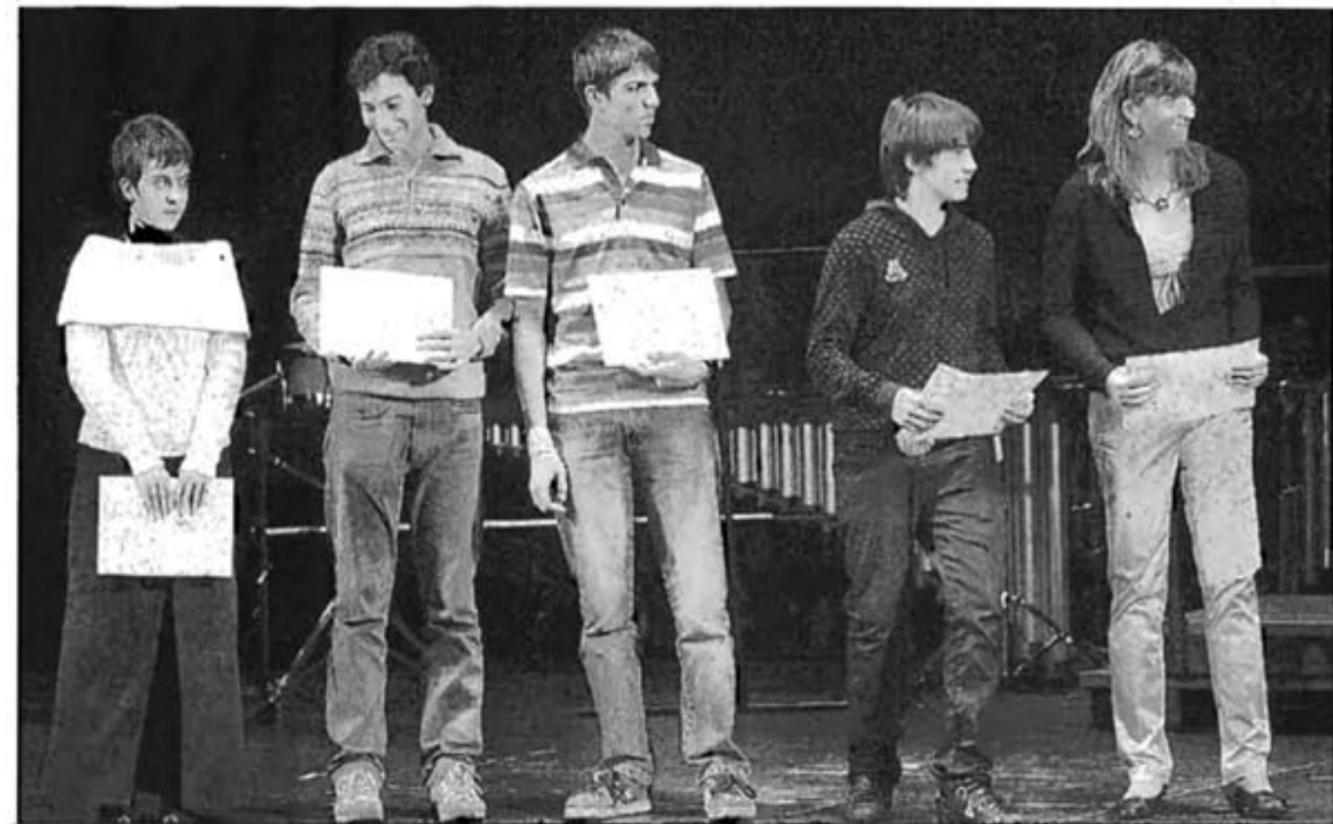
Per l'edizione 2007, sono stati i giovani a diventare i principali protagonisti dell'evento che ha coinvolto numerose istituzioni cittadine, coordinate dall'Ictp, in rappresentanza degli enti scientifici legati all'Onu con sede a Trieste. Il tutto a partire dall'Università di Trieste, che nel pomeriggio ha ospitato un convegno alla facoltà di economia con interventi di due noti esperti, Maurizio Zenezini e Patrizia Tiberi. Contemporaneamente il Liceo Oberdan, ha promosso un «workshop» con il coinvolgimento di centi-



Sopra il consiglio comunale straordinario. A destra Sreenivasan direttore del Centro di Miramare alla Tripcovich con Andro Merku. Sopra i cinque studenti premiati per la fisica (Sterle)

naia di studenti di vari licei triestini e del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. «Eventi del genere hanno un significato particolare - ha notato Franco Codega, preside dell'Oberdan - poiché nel mondo attuale le giovani generazioni rischiano, per un eccesso di materialità, di ritrovarsi incapaci di dare un senso alla vita. Ecco perché dare soprattutto ai giovani obiettivi «grandi», come quelli indicati dall'Onu, è in realtà il modo migliore per dar loro forza e desiderio di impegnarsi nella vita e nel mondo».

Concetto che è stato ripreso più tardi anche nella sessione straordinaria del Consiglio Comunale dedicata alle tematiche delle Nazioni Unite e agli «Obiettivi del Millennio dell'Onu». Durante la sessione, che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti degli enti scientifici cittadini e di un gruppo di delegati del movimento studentesco triestino «No excuse», l'assessore comunale all'educazione Giorgio Rossi ha sottolineato il grande «respiro» degli «Obiettivi del Millennio, che



possono trovare proprio nei giovani e nel mondo della scuola un vasto riscontro e destare interesse e partecipazione nei cittadini di domani».

«Celebriamo insieme la Giornata - ha commentato Katepalli Sreenivasan, direttore del centro di Miramare - per rinnovare il nostro impegno nei confronti di questi alti ideali e per riconoscere che la città e la regione hanno contribuito a renderli realtà con il loro appoggio a numerosi isti-

tuti internazionali di Trieste che hanno come scopo principale l'utilizzo dello sviluppo scientifico per favorire il progresso in tutto il mondo e soprattutto nelle aree più povere». Dal canto suo Stefano Fantoni, direttore della Sissa, ha sottolineato il contributo del «Sistema Trieste» per la realizzazione degli obiettivi del millennio

A quanti vogliono migliorare il mondo, però, un giorno all'anno non può bastare per

ricordare il significato del loro impegno. Può essere però un passo utile nella giusta direzione, puntando sulla comunicazione con il grande pubblico. Come è successo di fatto nell'incontro pubblico e nel concerto pop-rock «Onu day» di ieri sera presentato dal noto conduttore Andro Merku, alla Sala Tripcovich, che ha coinvolto «uniti nella diversità» decine di musicisti ed artisti del Conservatorio Tartini, dei Centri di aggregazione giovanile del Comune di Trieste, degli Istituti di ricerca cittadini e del Collegio del Mondo Unito di Duino. Durante la cerimonia conclusiva della giornata, sono stati premiati inoltre gli studenti che hanno ottenuto i voti migliori in fisica nell'anno scolastico 2006/07 delle scuole superiori della provincia di Trieste. I premi, intitolati «Ictp Galileo Galilei», sono assegnati ogni due anni a giovani aspiranti ricercatori e consistono in assegni di mille euro per ciascun studente e diplomi speciali. Cinque i vincitori di questa edizione del concorso, con età comprese tra 16 e 19 anni: Vera Rosar, Lara Devetak, Giulio Bartoli, Francesco Presel e Davide Colombin.

Gabriella Preda